

ALLEGATO C

Parere dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente - Servizio 1

Emissioni in atmosfera

Il presente allegato, composto da n. 8 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal *parere favorevole con prescrizioni*, espresso dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dip. Ambiente - Servizio 1, prot. n. 15135 del 13/03/2025, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. n. 8448 del 13/03/2025, relativo alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - CONSORZIO OPERE MARITTIME ATTIVITÀ PORTUALI "C.O.M.A.P.", con sede dell'attività di "costruzione e manutenzione di opere marittime" in Priolo Gargallo, S.S. 114 ENI Portineria SUD s.n.c..



Registro Generale di Protocollo
N° 0008448 del 13/03/2025 11:54

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 13/03/2025 11:47

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **PROT. 15135 - RIF. PRATICA SUAP: 01035890894-13092021-1327 PROT. 0023633 DEL 26/11/2021 CONSORZIO OPERE MARITTIME ATTIVITÀ PORTUALI - C.O.M.A.P. ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE MARIT**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE	PALERMO	DIPARTIMENTO.AMBIENTE@CERTMA IL.REGIONE.SICILIA.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	15/03/2025	18/03/2025	TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	15/03/2025		TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA
TERRITORIO E AMBIENTE	13/03/2025	15/03/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	15/03/2025	31/03/2025	TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Allegato	COMAP- AUA parere ex 269 dlgs 152-06_rev02_signed.pdf
	Allegato	datiiride.xml
	Copia Conforme	Copia Conforme



Palermo, prot. n. 15135 del 13.03.2025

OGGETTO: **Rif. pratica SUAP: 01035890894-13092021-1327 Prot. 0023633 del 26/11/2021**
Consorzio Opere Marittime Attività Portuali - C.O.M.A.P. – Attività di costruzione e
manutenzione di opere marittime - S.S. 114 ENI Portineria Sud, s.n.c. – Comune di Priolo
Gargallo (SR).
Procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. n. 59
del 13 marzo 2013.

Parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmesso solo a mezzo pec

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Settore X Territorio e Ambiente
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

e p.c.

S.U.A.P. del Comune di Priolo Gargallo
suap.sr@certpec.camcom.it

C.O.M.A.P.
comap@gigapec.it

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** lo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica dell'08/05/2015 recante adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.R. n. 59/2013;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n.410 del 12/11/2019 "Adozione modulistica unificata e standardizzata in materia di Autorizzazione Unica Ambientale";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.P.R. 227 del 18/10/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n. 122" ed in particolare l'art. 2 che disciplina i criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche;
- Visto** il D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato con D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998, che

individua le attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è delegata alle Province Regionali, in attuazione della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71;

- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/2007 come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:
- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*:
polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h)
- b) per le *altre aree*:
polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- Vista** la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Visto** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del *"Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia"* elaborato in conformità al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
- Vista** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- Vista** la Determinazione Presidenziale n. 171 del 25/09/2006 con cui la Provincia, oggi Libero Consorzio Comunale, di Siracusa ha rilasciato, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, alla C.O.M.A.P. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di saldatura, sabbiatura e verniciatura presso lo stabilimento ENI portiera sud SS 114 nel Comune di Priolo Gargallo (SR);
- Vista** l'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ex D.P.R. n. 59/2013 presentata dalla Consorzio Opere Marittime Attività Portuali - C.O.M.A.P. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, inoltrata a questo Dipartimento con nota acquisita al prot. DRA n. 83280 del 10/12/2021, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (rinnovo DP n. 171 del 25/09/2006);
 - autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel suolo dei reflui civili da servizi igienici (rinnovo);
- Viste** le integrazioni documentali inoltrate dal SUAP del Comune di Priolo Gargallo con nota acquisita al prot. D.R.A. ai nn. 43866 e 43871 del 19/06/2024;
- Vista** la nota prot. n.934/Sett.X del 20/09/2024 (prot. DRA n. 66523 del 23/09/2024) con cui il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha convocato la conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il 03/10/2024;
- Richiamato** il verbale della conferenza dei servizi del 03/10/2024, notificato da Libero Consorzio Comunale di Siracusa con nota prot. n.986/Sett.X del 03/10/2024 (prot. DRA n. 70383 del 09/10/2024) nel corso della quale questo Servizio ha richiesto, al fine dell'individuazione del soggetto competente al rilascio del parere in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dichiarazione sulle modifiche al ciclo produttivo e/o alla potenzialità, in termini di quantità di prodotti vernicianti utilizzati, tali da richiedere non il semplice rinnovo dell'autorizzazione rilasciata a suo tempo dalla Provincia Regionale di Siracusa, ma una nuova autorizzazione da parte di quest'Ufficio;
- Vista** la dichiarazione trasmessa dal SUAP con pec del 16/10/2024 (prot. D.R.A. n. 72907 del 16/10/2024) in merito alle modifiche all'impianto esistente già autorizzato quali:
- introduzione dell'operazione di idrosabbiatura;
 - aumento della potenzialità di lavorazione in termini di vernici impiegate (> 50 kg/g);
- Esaminati** gli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di AUA e le successive integrazioni;
- Dato atto** che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con il Libero Consorzio Comunale, autorità competente, e che, ai sensi dell'art.

6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.R. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);

Preso atto, sulla base di quanto rappresentato e dichiarato nei suddetti elaborati, che:

- lo stabilimento esistente, oggetto del presente parere, è ubicato nel Comune di Priolo Gargallo in un'area posta all'interno del sito multisocietario in prossimità della portineria sud a destinazione urbanistica D1 (foglio di mappa 60, particelle 551-552-553 e 549);
- il consorzio C.O.M.A.P. svolge lavorazioni di carpenteria metalmeccanica quali:
 - taglio all'interno dell'officina
 - ✓ a freddo: mediante macchina fissa in officina (sega circolare, sega a nastro) o mobile (seghetto alternativo, smerigliatrice angolare)
 - ✓ a caldo: mediante cannello ossi-acetilenico; la frequenza di utilizzo di tale attrezzatura mediamente stimata in circa 100 ore all'anno.
 - sabbiatura/granigliatura, delle piccole parti come tubazioni o componenti di carpenteria viene effettuata nell'impianto automatico di granigliatura della I.F.A. S.r.l. società consorziata e limitrofa; mentre per i pezzi industriali e speciali l'operazione di sabbiatura e granigliatura avviene all'interno della struttura mobile chiusa predisposta per il contenimento delle polveri prodotte e viene svolta in condizioni meteo ottimali soprattutto per l'aspetto vento;
 - zincatura/verniciatura: applicazione di cicli di vernici pesanti idonee a proteggere i manufatti dall'azione di agenti atmosferici in ambiente marino. La verniciatura viene effettuata all'interno di una struttura mobile di contenimento delle emissioni con aspiratori mobili dotati di sistemi di filtraggio/abbattimento delle emissioni a carboni attivi ad alta prestazione. La verniciatura può essere effettuata a mano (rullo/pennello) o a spruzzo, sempre in condizioni meteo ottimali per evitare le dispersioni di inquinanti. Le lavorazioni di zincatura viene effettuata tramite la posa a freddi di primer zincati con le stesse modalità della verniciatura.;
 - saldatura: attività viene svolta mediante l'uso di elettrosaldatrici mobili all'interno dell'officina metalmeccanica e di n.2 aspiratori mobili muniti di filtri combinati (filtro a tasche e carboni attivi);
- le modifiche richieste riguardano:
 - introduzione della lavorazione di idrosabbiatura
 - aumento della potenzialità in termini di quantità di vernici impiegate maggiore a 50 kg/g
- il progettista dichiara che nello stabilimento non sono presenti punti di emissione convogliate né impianti di combustione;

Considerato che l'attività non rientra, sia per la potenzialità dichiarata che per la prevista fase di idrosabbiatura, tra quelle di cui al D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato con D.P. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998, per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è delegata alle Province Regionali, in attuazione della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71;

Preso atto che la società nell'istanza di A.U.A. dichiara che, in riferimento al rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico in strati superficiali del suolo (fossa imhoff) trattasi esclusivamente di reflui provenienti dai servizi igienici;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che l'attività non è assoggettata a VIA ai sensi del Codice dell'Ambiente;

Considerato che il progettista dichiara che le attività svolte sono assimilabili a quelle delle industrie insalubri di prima e seconda classe di cui al D.M. 05/09/1994;

Ritenuto in relazione alle emissioni in atmosfera, di dover prescrivere ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la captazione ed il convogliamento stabile delle emissioni diffuse prodotte dalle fasi di lavorazione condotte all'interno dello stabilimento di idonei sistemi di abbattimento che garantiscano il rispetto di valori limite per:

- polveri derivanti dalla fase di sabbiatura/granigliatura;
- polveri e COV derivanti dalla fase di zincatura/verniciatura;
- polveri e NOx derivanti dalla la fase di saldatura;

Fatte salve le competenze del Comune di Priolo Gargallo (SR) sulla conformità dello stabilimento al DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e le eventuali prescrizioni del Sindaco ai sensi degli artt. 216 e 217 del RD 1265/1934 e ss.mm.ii. da rendersi ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Fatte salve le competenze del Comune di Priolo Gargallo (SR), autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sulla verifica delle condizioni di cui all'art. 103, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che, sulla base di quanto dichiarato dalla società richiedente nell'istanza di AUA, non sia dovuto il parere preventivo, ai sensi dell'art 40 della L.R. 27/1986, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di A.U.A. ex D.P.R. 59/2013 per le attività di lavorazione e conservazione di ortaggi presso lo stabilimento di cui in oggetto;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Questo Ufficio, per quanto ritenuto, visto e considerato, esprime, per gli aspetti di propria competenza, **parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, ai fini del rilascio dell'A.U.A., ex D.P.R. 59/2013, alla Società Consorzio Opere Marittime Attività Portuali - C.O.M.A.P. per le attività di costruzione e manutenzione di opere marittime - S.S. 114 ENI Portineria Sud, s.n.c. – Comune di Priolo Gargallo (SR) nel rispetto del valore limite di emissione e delle prescrizioni di seguito riportate.

Valori Limite di Emissione (V.L.E.)

Provenienza	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm ³)	Frequenza Autocontrollo
Sabbatura/ Granigliatura	Polveri	10	Annuale
Verniciatura/essiccazione	Polveri COV	3 50	Annuale
Taglio e saldatura	Polveri NOx	5 500	Annuale

Prescrizioni

1. Le sezioni dell'impianto destinate alle operazioni di saldatura, di sabbatura/granigliatura e di verniciatura/essiccazione devono essere confinate e dotate di un sistema captazione delle emissioni diffuse e convogliamento delle stesse ad impianto di abbattimento che consenta il rispetto dei valori limite di emissione fissati nella superiore tabella al/ai relativo/i punto/i di emissione.
2. Il gestore entro dodici (12) mesi dal rilascio dell'A.U.A. dovrà dare evidenza della realizzazione degli interventi di contenimento delle emissioni prescritti indicando per ciascun punto di emissione, la codifica, le caratteristiche geometriche, la provenienza delle emissioni, la portata, la temperatura e i sistemi di abbattimento adottati allegandone le relative schede tecniche.
3. E' fatto divieto di reimmissione negli ambienti di lavoro delle emissioni provenienti dalla fase di saldatura, sabbatura/granigliatura e verniciatura/essiccazione.
4. Il quantitativo massimo di solventi nei prodotti utilizzati deve essere complessivamente inferiore o uguale a 5 t/anno.
5. Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, diluenti e solventi classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D o H360F)

Emissioni convogliate

6. I Valori Limite di Emissione (V.L.E.), espressi come concentrazione, sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti.
7. I limiti indicati nelle tabelle dovranno essere rispettati solo se è superata la corrispondente "soglia di rilevanza", espressa come flusso di massa e valutata a monte di eventuali sistemi di trattamento. Ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze, si dovrà fare riferimento a quanto previsto nella parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
8. Il gestore dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, all'Autorità Competente (Servizio 1 di questo Dipartimento) e agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa), la data di messa in esercizio degli impianti di abbattimento collegati ai punti di emissione individuati al punto 2. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio. Il Gestore, nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, dovrà effettuare, in giorni diversi, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nel

- punto di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate del punto di emissione.
9. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
 10. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:
 - procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
 - ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
 - comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
 11. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza.
 12. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti e il mantenimento nel tempo delle efficienze di abbattimento dichiarate in progetto.

Emissioni diffuse

13. Il gestore è onerato di adottare le pertinenti prescrizioni contenute nell'Allegato V della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
14. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli scarti di lavorazione deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni diffuse di sostanze gassose e di polveri.
15. Nelle more della realizzazione degli interventi di confinamento, captazione e convogliamento delle emissioni diffuse di cui ai punti 1 e 2 il gestore dovrà interrompere le lavorazioni, qualora i valori medi del vento, misurati con un anemometro installato all'interno dello stabilimento su un intervallo di 10 minuti, superino la velocità di 10 km/h.
16. Le aree interessate dal processo di sabbiatura/granigliatura dovranno periodicamente essere pulite con macchina aspiratrice per eliminare residui di processo (materiale abrasivo, residui di vernice, ecc) che dovranno essere opportunamente smaltiti.

Monitoraggi e controlli

17. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ad ARPA Sicilia, e a questo Servizio 1 – DRA, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.
18. Il Gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate, con la periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
19. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
20. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.
21. I dati relativi al monitoraggio dovranno essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
22. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA entro 60 giorni dalla data del campionamento.

23. Nel caso in cui il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, dovrà comunicarli agli Enti competenti per il controllo ed a questo Servizio 1/DRA entro le successive 24 ore.
24. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo, per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, dovrà avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Funzionario Direttivo
Isabella Ferrara



Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio Patella

Firmato digitalmente da Antonio
Patella
Data: 2025.03.13 10:42:28 +01'00'